

Chiamata diretta ricondotta alla contrattazione

Reginaldo Palermo Mercoledì, 02 Novembre 2016

Il Ministro sarebbe disponibile a riportare alla contrattazione tutta la materia sulla chiamata diretta: la novità dall'incontro con i sindacati.

Dopo una doverosa ricognizione della situazione esistente nei territori colpiti dal sisma si è entrati nel merito dei problemi sul tappeto.

Il ministro Giannini, presente nella prima parte della riunione, ha subito sottolineato l'importanza degli stanziamenti per la scuola previsti dalla legge di bilancio: si saranno 400milioni per la trasformazione in organico di diritto di 25mila posti dell'organico di fatto.

L'incontro è proseguito con i tecnici del Miur con i quali sono stati affrontati i problemi della chiamata diretta e della mobilità: su quest'ultimo punto le parti hanno convenuto sulla necessità di aprire al più presto il tavolo contrattuale in modo da evitare di arrivare in ritardo con le operazioni di assegnazione provvisoria, è invece accaduto quest'anno.

Una novità interessante riguarda la questione dei decreti legislativi da adottarsi in applicazione al comma 181 della legge 107: il Ministero intende infatti aprire su questo un tavolo di confronto con le organizzazioni sindacali (se ne riparlerà il prossimo 9 novembre).

Cauti il comunicato della Gilda che però, nel corso dell'incontro, non ha mancato di *"ribadire il caos che regna attualmente nelle scuole per l'applicazione della riforma"*.

Uil Scuola, per parte sua, evidenzia che il punto di svolta sarà il contratto per il quale occorrono risorse e non solo: secondo il segretario nazionale Pino Turi è infatti indispensabile che vengano superati i vincoli che impediscono la contrattazione su molteplici aspetti del rapporto di lavoro. In proposito va segnalato che - secondo la Uil - il Ministero si sarebbe mostrato disponibile a riportare nell'ambito contrattuale anche la materia della chiamata diretta dei docenti.